



# Direzione Didattica Statale



## MODULO Buone Pratiche

<b>Titolo dell'esperienza</b>	Carta d'identità dell'amicizia
<b>Docente/i</b>	Sicuro Daniele
<b>A.S. - classe/i</b>	2017/2018 5^ A
<b>Motivazioni</b> (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	La sensibilizzazione, la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo
<b>Finalità, obiettivi e contenuti scelti</b>	<p><b>Finalità</b> Potenziamento delle competenze sociali e civiche</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Favorire lo sviluppo delle identità personali</li> <li>-Acquisire fiducia in sé stessi</li> <li>-Attribuire valore sociale alla lingua, come mezzo per comunicare</li> <li>-Controllare le proprie emozioni</li> <li>-Rispettare le regole comuni</li> <li>-Riconoscere le diversità come valori</li> <li>-Avere rispetto degli altri</li> <li>-Favorire i valori dell'amicizia</li> <li>-Acquisire i fondamenti della legalità</li> </ul>
<b>Percorso</b> (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento? Quali collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)	<p>Si propone un percorso didattico per riflettere sul tema del Cyberbullismo attraverso la proposta di spunti di discussione, video, articoli di cronaca al fine di lavorare su tre piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano cognitivo : stimolo del senso critico</li> <li>- Piano emotivo : promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia</li> <li>-Piano etico : promozione del senso di responsabilità e giustizia</li> </ul> <p><b>GIOCO DEL VERO/FALSO</b></p> <p>Vengono proiettate delle slide che riportano alcune affermazioni sul tema, possibilmente di stile provocatorio, adatte a stimolare un dibattito. Ad esempio: 1) Internet non ha regole 2) Internet è perfetto per fare scherzi, non bisogna prendersela: è solo un gioco 3) Le cose dette su internet fanno meno male di quelle dette in faccia 4) Non bisogna intervenire, in rete ognuno deve imparare a cavarsela da solo 5) Se ci sono dei problemi in rete è meglio non coinvolgere gli adulti, si rischia di far peggio.</p> <p>Dopo ogni domanda si chiede agli studenti di schierarsi (ad esempio con alzata di mano) in accordo o in disaccordo con l'affermazione. Chiedere quindi</p>



# Direzione Didattica Statale



	<p>le motivazioni che hanno spinto i ragazzi da una parte o dall'altra lasciando la possibilità di cambiare schieramento nel corso o alla fine del dibattito.</p> <p>Percorso di riflessione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Dopo aver proposto lo spunto iniziale (video e/o articolo) si chiede ai ragazzi un momento di condivisione e rielaborazione prendendo spunto dalle seguenti domande: - che emozioni avete provato guardando/ascoltando questa storia? - come ritenete si sentissero i protagonisti? - perché secondo voi in tanti non intervengono di fronte a queste situazioni? - è facile capire cosa sta provando chi si trova vittima di queste situazioni? - da quali segnali si può capire quando uno scherzo è andato troppo oltre?</li><li>2. Si introduce quindi la parola EMPATIA chiedendo agli studenti di formulare una definizione propria, quindi chiedere degli esempi concreti e chiedere in quali situazioni è più facile e quando meno facile provare empatia per qualcuno. Infine quando e perché essere "empatici" è utile/scomodo/importante? Ecc...</li></ol>
<b>Risorse e strumenti</b> (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)	Computer, libri di testo, LIM, video, schede operative, immagini, quaderni fotocamera ecc...
<b>Valutazione</b> (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)	Le osservazioni e le verifiche sono state condotte in itinere e a conclusione delle attività, tenendo presente le riflessioni personale/critiche di ciascun alunno
<b>Risultati e ricaduta sul resto della didattica</b> (I risultati della valutazione finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza? Quali ricadute nella didattica corrente o nei comportamenti degli alunni?)	Il progetto ha avuto il fine principale di valorizzare pratiche di amicizia e rispetto delle diversità dell'individuo, visto come giovane protagonista della vita scolastica e sociale